”PAZIENTI HOTEL CRISTALLO COME NEL TERZO MONDO”: DE SANTIS (IDV) PRESENTA DENUNCIA

14 Aprile 2020



L’AQUILA – “I pazienti che si trovano all’interno dell’hotel Cristallo, struttura alberghiera di proprietà del Comune dell’Aquila, in località Fonte Cerreto, alle falde del versante aquilano del Gran Sasso, vivono in una condizione da terzo mondo: sono abbandonati a sé stessi, senza cure adeguate, senza cibo e senza servizi di accoglienza”.

Si riaccende il caso dell’hotel della frazione aquilana di Assergi, dove sono stati accolti alcuni pazienti dimessi dall’ospedale “San Salvatore” dell’Aquila, al centro di roventi polemiche, nel pieno dell’emergenza sanitaria legata al Coronavirus, proprio per il modo in cui sarebbero stati accolti i cittadini.

Una situazione “inaccettabile”, tanto che il consigliere comunale di Cambiare Insieme-Idv Lelio De Santis, raccogliendo l’appello di un ospite della struttura, ha annunciato che presenterà una denuncia all’autorità giudiziaria per far luce su eventuali responsabilità.

A nulla, dunque, sembrano servite le rassicurazioni da parte del sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi, le denunce e le segnalazioni dei cittadini confermano il caos nella gestione dell’intera vicenda.

“Sollecitato dagli ospiti dell’hotel, domani farò una denuncia: Al di là delle rassicurazioni del primo cittadino, i 14 cittadini che si trovano nella struttura – ha spiegato De Santis – hanno dichiarato che fra loro c’è un anziano, ancora con febbre, che ha bisogno di medicine e in particolate di tachipirina che però non c’è. Non c’è la necessaria assistenza infermieristica, obbligatoria per pazienti in quarantena, non c’è il riscaldamento in tutte le stanze e mancano piumoni e coperte”.

A denunciare la precarietà delle condizioni in cui sarebbero state “abbandonate” delle cittadine di Collarmele dimesse dal San Salvatore e portate all’Hotel Cristallo per la quarantena, era stato nelle scorse settimane il sindaco Tonino Mostacci>; la polemica era stat poi ripresa dall deputata del Pd Stefania Pezzopane che ha parlato di “vergogna nazionale”, annunciando una interrogazione parlamentare, per una “vicenda gravissima”.

La Protezione civile, che gestisce la struttura comunale in occasione dell’emergenza Covid-19, aveva parlato di “un disservizio iniziale, prontamente risolto, dovuto all’urgenza con cui quattro pazienti sono stati trasferiti dal reparto di malattie infettive del San Salvatore”, ma i problemi, come denunciato dagli ospiti, non hanno trovato alcuna soluzione.

“La colazione è di fortuna – ha sottolineato ancora De Santis – e il latte viene portato la sera per la mattina successiva, senza possibilità di scaldarlo. Ancora più grave è che per l’emergenza non è disponibile un’autoambulanza. Il Comune ha fatto il ‘beau geste’ di mettere a disposizione la struttura e la Protezione civile dovrebbe gestirla, ma senza un responsabile e un raccordo era inevitabile riscontrare inefficienze, disagi e negligenze: qui, il problema è grave, ci va di mezzo la vita dei ricoverati e non è serio da parte del Comune non controllare e pretendere che siano assicurate le condizioni adeguate di permanenza a dei cittadini malati. Una vergogna che rischia di ‘sputtanare’ la città in tutta Italia”, ha concluso il consigliere.
(red)

© 2026 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 36952 - P.I. VAT 01812420667
Direttore responsabile Stefano Sallustio